



La quinta edizione è in programma dal 15 al 17 con una interessante anteprima. Tante le personalità

“Energia per ripartire” tema del Festival L'appuntamento a Perugia a giugno

di Anna Lia Sabelli Fioretti

► PERUGIA - Perugia e l'Umbria intendono legare sempre più la propria immagine a quella di città e di regione "intelligente", con l'obiettivo di diventare esempio di territorio green o di smart city (come da bando della Comunità Europea), "un obbligo prepolitico - precisa il sindaco perugino Boccali - vista la nostra storia e tradizione", "un impegno - aggiunge l'assessore regionale Rometti - che questa terra sta portando avanti da diverso tempo con assoluta priorità". Il termine 'smart' l'UE lo riferisce, in particolare, a quelle città a ridotta estensione territoriale capaci di incidere positivamente sulla qualità urbana secondo parametri economici, sociali, culturali, ambientali, abitativi e gestionali. Non poteva quindi non essere accolta a braccia spalancate la richiesta dell'Aris di Milano (Agenzia di Ricerche Informazione e Società) in partnership con FederUtility, per organizzare nel capoluogo umbro la quinta edizione del Festival dell'Energia, dopo i primi tre anni passati a Lecce e il quarto a Firenze con un'affluenza stimata di 25 mila persone. "A Lecce ci siamo trovati molto bene - precisa il presidente dell'Aris Alessandro Beulcke nel corso dell'incontro con la stampa - però ci siamo resi



Territorio green Si prepara l'appuntamento di giugno a Perugia con il Festival dell'energia

conto che il Festival doveva diventare itinerante in modo tale da mobilitare da presso le forze economiche e scientifiche presenti nel Paese". A cominciare ovviamente da quelle universitarie fino alle industrie del settore. E infatti per l'occasione a Palazzo dei Priori ce n'è schierata intorno al tavolo ovale della sala Rossa un'ampia rappresentanza. A fianco del sindaco Boccali, dell'assessore all'ambiente Pesaesi, dell'assessore Rometti, il professor Franco Cotana dell'Università degli Studi, il professore Carlo Andrea Bolino di SiEnergia, l'industriale Gianluigi Angelantoni, il direttore di Confindustria Umbria Forcignanò, rappre-

sentanti della Fondazione umbra per l'Architettura, del Polo di Innovazione per le energie rinnovabili, di Umbria Trade Center, del Post e di Psiquadro. Questi due ultimi si occuperanno in particolare della divulgazione scientifica presso il pubblico del Festival che, come precisa Beulcke, "sarà da un lato una grande Festa e dall'altro una sorta di Stati generali del settore, una specie di piccola Chernobio". All'apparenza quello dell'energia può apparire un argomento particolarmente ostico per il grande pubblico, molto più ostico del giornalismo, dell'architettura, della letteratura, in realtà è un tema che la gente affronta ogni

giorno aprendo i giornali, con gli aumenti a raffica della benzina, con le difficoltà di approvvigionamento di petrolio in Medio Oriente, con i rincari di luce e gas, con l'effetto serra e i cambiamenti climatici con l'offerta di energia pulita a prezzi contenuti, con la ricerca sulle auto elettriche. A Perugia in vari spazi del centro storico si svolgeranno incontri, dibattiti, tavole rotonde, talk show con esperti e studiosi (sono circa 150 gli ospiti nei tre giorni e oltre 40 gli appuntamenti). Si parlerà di agroenergia, del futuro dell'idrogeno, del ruolo dell'idroelettrico, dei mestieri dell'energia, della crisi energetica del terzo millennio. E di tanto altro. Il 14 giugno un'anteprima già programmata dall'Università ma che si è unita ben volentieri al programma del festival. Si tratta di "Climate Summit", giornata di approfondimento sul tema dei cambiamenti climatici organizzato dal Centro Interuniversitario di ricerca sull'inquinamento da agenti atmosferici e dal Centro Ricerca Biomasse. Tra le personalità che saranno presenti a Perugia anche l'antropologo di fama mondiale Marc Augé con una lectio magistralis, sempre con il beneficio del dubbio dati i tempi in ebollizione, diversi ministri. Appuntamento dal 15 al 17 giugno. ◀